



COMUNICATO STAMPA

MOSTRA

ANDY WARHOL DIPINTI PER BAMBINI

IN OCCASIONE DELLA BIENNALE GIOVANI
ARTISTI DELL'EUROPA E DEL
MEDITERRANEO

CURATORI

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE
CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

UFFICIO STAMPA

MASSIMO MELOTTI

INAUGURAZIONE

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 1997
APERTURA PER LA STAMPA DALLE ORE 11
VISITA CON I CURATORI ORE 17
APERTURA AL PUBBLICO ORE 19

PERIODO ORARIO

DAL 21 FEBBRAIO AL 25 MAGGIO 1997
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 10-17
SABATO E DOMENICA 10-19
PRIMO E TERZO GIOVEDÌ DEL MESE 10-22

SEDE

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
PIAZZA DEL CASTELLO
10098 RIVOLI (TORINO)

L'ARTISTA E LA MOSTRA

Andy Warhol (Pittsburgh 1928 - New York 1987) è considerato il maestro della Pop Art americana ed una delle personalità più importanti dell'arte del nostro tempo.

La ripetizione seriale di immagini, tramite un mezzo tecnico, costituisce per l'artista non solo un metodo di produzione ma, soprattutto, acquisisce un valore teoretico fondamentale.

“La ragione per cui dipingo in questo modo” dice Andy Warhol “è che voglio essere una macchina, e sento che quando faccio una cosa e la faccio come se fossi una macchina ottengo il risultato che voglio”.

“Guru” della cultura di New York, la “grande mela”, del mondo della pubblicità e dei mass media, Warhol, con le sue opere, determina non solo un drastico mutamento nell'arte contemporanea ma influenza anche il costume, l'uso delle immagini.

Le sue *Campbell's soup*, *Green Coca Cola bottles*, *Dollar Signs* e i ritratti di personaggi famosi divengono immagini-simbolo della società contemporanea.

A un anno dalla sua morte, il Museum of Modern Art di New York ha organizzato la più grande retrospettiva dedicata all'opera di Andy Warhol.

La mostra itinerante viene presentata all'Art Institute di Chicago, alla Hayward Gallery di Londra, al Museum Ludwig di Colonia, a Palazzo Grassi a Venezia, al Musée national d'art moderne, Centre Georges Pompidou di Parigi.

Andy Warhol era notoriamente un appassionato di giocattoli.

Era solito frequentare con l'amico Stuart Pivar mercatini e negozi d'antiquariato alla ricerca di vecchi e rari oggetti: orologi, gioielli, pezzi del folclore americano. Aveva comprato anche centinaia di giocattoli, oltre a oggetti d'Arts Déco e d'Art Nouveau, tanto che dopo la sua morte furono ritrovati numerosi pacchi ancora chiusi.

Nel 1983 il mercante d'arte Bruno Bischofberger propone a Warhol di eseguire una serie di dipinti dedicati ai bambini.

“Quando portavo i miei bambini a visitare un museo” dice Bischofberger “dovevo alzarli perchè potessero vedere i quadri. Allora ebbi l'idea di chiedere al mio amico Andy Warhol di dipingere quadri per bambini, che avessero come soggetto i giocattoli. Li avrei appesi nella mia galleria a un'altezza adeguata, in modo che li potessero vedere senza problemi”.

Warhol accolse l'idea entusiasticamente.

Scelse un certo numero di soggetti appartenenti all'immaginario infantile o ispirati a giocattoli della sua collezione: pappagalli, asini, pesci, cani, panda, clown, gatti, mele che dipinse, con differenti variazioni di colori, su tele di 28x36 cm.

Il 3 dicembre 1983 venne inaugurata la mostra alla Galleria Bischofberger di Zurigo, alla presenza di Warhol. La galleria era stata tappezzata con una carta da parati che riproduceva ripetutamente il disegno di un pesce eseguito dall'artista. Si aveva così l'impressione di trovarsi in un grande acquario. I quadri erano stati appesi all'altezza ideale per i bambini. Il successo fu grande.

Al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea viene riproposto, a cura del Dipartimento Educazione del Museo, l'evento del 1983.

Verrà, infatti, allestita in una sala del terzo piano del museo, una mostra composta da una trentina di opere secondo l'allestimento originario.

Gli oggetti del divertimento

Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli

La storia del giocattolo é una storia relativamente recente. Essa é frutto della rivoluzione industriale e delle teorie filosofiche e pedagogiche ottocentesche che hanno contribuito alla creazione di una dimensione propria del mondo dell'infanzia. E' noto infatti che prima dell'avvento della pedagogia moderna il bambino veniva considerato un "piccolo adulto" nato con l'impegno di crescere in fretta. Naturalmente si ha memoria di balocchi e "oggetti meravigliosi" costruiti appositamente per "infanti" illustri. Mentre i bambini meno privilegiati hanno sempre giocato in ogni epoca o angolo della terra con oggetti per lo più costruiti in famiglia.

Nella seconda metà dell'ottocento la classe borghese, ormai consolidata, ha avuto la possibilità anche economica di predisporre tutto il necessario allo sviluppo del mondo infantile, considerato come potenziale umano su cui investire. E' nota infatti la stretta correlazione tra gioco, giocattolo, sviluppo intellettuale e apprendimento. Il giocattolo é legato all'attività del bambino un po' come l'utensile a quella dell'adulto. Ne é il supporto, la sviluppa, la organizza, contribuisce alla formazione della personalità totale, in un modo che gli é proprio. La bambola e l'orsacchiotto di peluche sono compagni rassicuranti e protettivi. Facilitano gli atti importanti della vita quotidiana.

Questi stessi oggetti insieme ad altri: scimmie, pappagalli, panda, orsetti meccanici, trenini, sono i soggetti di lavori appositamente pensati e realizzati per i bambini da un grande collezionista di giocattoli, l'artista Andy Warhol, che li ha esposti il 3 dicembre 1983 nella galleria di Bruno Bischofberger a Zurigo. In questa mostra il formato delle opere, 28x36 cm e i criteri espositivi, oltre che i soggetti, evidenziavano il desiderio dell'artista di accostarsi al mondo dell'infanzia.

I dipinti erano collocati a un livello adeguato all'altezza degli occhi dei bambini e le pareti interamente rivestite di una carta da parati caratterizzata da disegni di pesci.

La stanza era pensata come un fantastico acquario.

Il 20 febbraio 1997 al Castello di Rivoli verrà riproposta una selezione di una trentina di opere della stessa installazione. E' la prima volta che il museo organizza una mostra appositamente per i bambini a cura del Dipartimento Educazione.

L'idea di questa esposizione é frutto di un'attività didattica molto intensa, che registra circa 25.000 presenze di studenti ogni anno. Si é ritenuto pertanto opportuno dedicare l'evento ai bambini, continuando un discorso avviato già in precedenza.

Infatti nella mostra *Collezioni di Francia* (15 febbraio-21 aprile 1996) é stata esposta l'opera di Jeff Wall e Dan Graham, il *Padiglione dei bambini* 1986-89, mentre nella mostra *Il logos del corpo vivente* (16 maggio-15 settembre 1996) l'artista Maria Eichhorn ha installato *Il laboratorio dei bambini*, 1992.

L'attenzione degli artisti per il mondo dell'infanzia ha avuto illustri predecessori. Picasso ha realizzato numerosi ritratti dei propri figli e inventato per loro giocattoli-scultura. Tra questi la famosa *Chèvre* in bronzo costruita utilizzando un panier da cucina come pancia. Ha inoltre dipinto bambole e altri oggetti per la figlia Paloma.

I bambini al museo vedono il lavoro degli artisti entrando in contatto con contenuti specifici del mondo dell'arte.

La mostra di Andy Warhol data la particolarità dei soggetti: i giocattoli ovvero il quotidiano e l'immaginario dei bambini, si presta a una serie di iniziative mirate a riconsiderare la dimensione del gioco e del giocattolo.

A tal fine si é pensato di indire un concorso rivolto alle scuole per giungere a una pubblicazione che dovrà raccogliere, disegni, collage, dipinti, filastrocche e piccole storie legate al tema del giocattolo.

Opere in mostra

Train, 1983
Terrier (blue dog), 1983
Terrier (white dog), 1983
Space Ship, 1983
Fish, 1983
Aeroplane (purple background), 1983
Aeroplane (yellow background), 1983
Emergency, 1983
Robot (red-blue robot), 1983
Robot (red-blue-green background), 1983
Roll over mouse, 1983
Apple, 1983
Parrot, 1983
Train (red background), 1983
Train (rose background), 1983
Train (green background), 1983
Panda (black background), 1983
Robot (blue-yellow background), 1983
Robot (green-black background), 1983
Robot (blue-black background), 1983
Fips, 1983
Monkey, 1983
Police car (blue background), 1983
Police car (red background), 1983

Week end d'arte per le famiglie al Castello di Rivoli

In occasione della mostra *Andy Warhol. Dipinti per bambini*, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli organizza attività didattiche rivolte espressamente alle famiglie.

Da sabato 22 febbraio, ogni sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 si terranno al museo work shop sull'arte contemporanea dedicati ai nuclei famigliari, comprendenti:

- visite guidate al Castello aventi come tema la sua storia e l'architettura
- visite guidate alle mostre
- laboratori didattici di pittura, di manipolazione con l'utilizzo di materiali vari, di creatività, aventi come tema la mostra in corso
- proiezioni video

Le attività sono state pensate per offrire sia un nuovo modo di avvicinarsi all'arte contemporanea, sia per creare occasioni di incontri e di svago nell'ambito di un'attività formativa e al tempo stesso divertente.

I genitori (ma anche zii e nonni) potranno scegliere se partecipare all'intero work shop (visita e laboratorio) svolgendo le varie attività con i bambini, oppure seguire le visite guidate, visitare autonomamente il Castello o assistere alla proiezione di un video.

La partecipazione é riservata a nuclei famigliari

Indispensabile la prenotazione al nr. 011-9581547 (almeno tre giorni prima)

- nucleo familiare: 2 adulti e bambini (sino a 14 anni) lire 14.000
· (comprehensive di ingresso al museo e attività)
- un adulto e bambini (sino a 14 anni) lire 10.000